

CHAMPIONS RITORNO OTTAVI

«Sconfitta giusta ma non ci fermerà in campionato»

Leonardo: «Il gol all'inizio non ci ha aiutato»
E Ferguson lo invita a bere un bicchiere di vino

DAL NOSTRO INVIATO
ALESSANDRA BOCCI
© RIPRODUZIONE RISERVATA

MANCHESTER **No, we can't.** Scortati da obamiano ottimismo in questa impresa poco possibile (rifilare al Manchester United un distacco mai subito nella storia), i milanisti si sono ritrovati ben presto in un clima che sarebbe stato da tregenda se i tifosi dello United non avessero fatto una festa educata dal primo al novantesimo, più recuperi. C'era clima da allucinazione collettiva a La Coruña, e più ancora a Istanbul, e quelle sì che furono imprese alla rovescia. A Manchester, tutto sommato, c'è stata solo la fine di un sogno che nemmeno i tifosi osavano del tutto sognare. Non è successo niente di grave. Semplicemente, il Milan ha ritrovato i suoi limiti. Leonardo, dopo aver ac-



LA NOSTRA IDENTITÀ
«Non siamo partiti per stravinere tutto»

Non siamo partiti per stravinere tutto, ma per fare bene e ci stiamo riuscendo. L'obiettivo era di costruire qualcosa, cercare di riorganizzare una squadra, darle un'identità di gioco e fare il meglio possibile. Ma siamo il Milan e dobbiamo ambire a cose importanti

ettato l'invito di Ferguson a bere un bicchiere di vino, fa la sua analisi. «La gara di andata ha condizionato la preparazione della partita, la vittoria del Manchester è netta, le assenze hanno pesato ma non è il momento di fare valutazioni tecniche. Era molto importante l'aspetto psicologico e il gol iniziale non ci ha aiutati. La sconfitta non avrà ripercussioni sul campionato, ci sono undici partite e dobbiamo concentrarci su quello».

Fiducia Leonardo ha provato a tenere in piedi il sogno in tutti i modi. Dicendo, subito dopo la sconfitta, che per una squadra come il Milan era normale pensare di andare a vincere 2-0 a Old Trafford. «Dopo la gara di andata credevo molto alla possibilità di ribaltare il risultato, è una gara nata in modo strano, abbiamo perso contro una grande squadra che ha



Leonardo, 40 anni, prima stagione da allenatore REUTERS



DISFATTE IN EUROPA

16 gennaio 1974

Supercoppa europea (ritorno)
Ajax-Milan 6-0

25 novembre 1959

Ottavi di finale di Coppa dei Campioni (ritorno)
Barcellona-Milan 5-1

4 aprile 2002

Semifinale di Coppa Uefa (andata)
Borussia Dortmund-Milan 4-0

7 aprile 2004

Quarti di finale di Champions League (ritorno)
Deportivo-Milan 4-0

fornito prestazioni individuali straordinarie. Sulla scelta dovevamo recuperare il risultato dell'andata ed essere molto presenti in area, nasce da qui l'idea delle due punte. Non nego che la buona prestazione di Roma ci abbia convinto a schierare questa formazione». Eppure quel tanto gioco e zero gol non aveva dato fiducia a tutti, anzi. E sull'aereo, al ritorno a casa, Leonardo è ripartito con l'operazione training autogeno.

Pensieri Si è fermato a ogni sedile, ha parlato con tutti, e quando è arrivato all'ultima fila, dove ha trovato Ambrosini e Ronaldinho, si è fermato ancora più a lungo. Aveva bisogno anche lui di essere rincuorato, aveva bisogno di ripetersi che era tutto possibile. In fondo, il Milan è abituato alle imprese: ha vinto la più incredibile delle sue coppe, ad Atene, con una difesa reinventata, e lo ha fatto contro una squadra chiamata DreamTeam. Milan-Barcellona 4-0, maggio 1994, senza Baresi e Costacurta. Ma era un'altra storia, sono passati tanti anni, e sono passati anni anche dalle rimonte ben più possibili contro Manchester e Bayern. Il Milan è uscito al primo turno di eliminazione diretta di coppa Uefa lo scorso anno, e due anni fa ha abbandonato la Champions League agli ottavi di finale. Erano ricordi non funzionali al training autogeno necessario per tentare l'impresa di Manchester, ora i fili si riannodano. Leonardo aveva un sogno e i sogni non bastano a vincere le coppe.

PRIMAVERA TIM CUP

Milan in finale La Juve cede al Palermo



Il milanista Strasser PEGASO

Il Milan è la prima finalista della Primavera Tim Cup. I rossoneri hanno pareggiato 1-1 a Empoli nella semifinale di ritorno. Il primo tempo si era chiuso 0-1 grazie al gol del milanista Strasser al 40'.

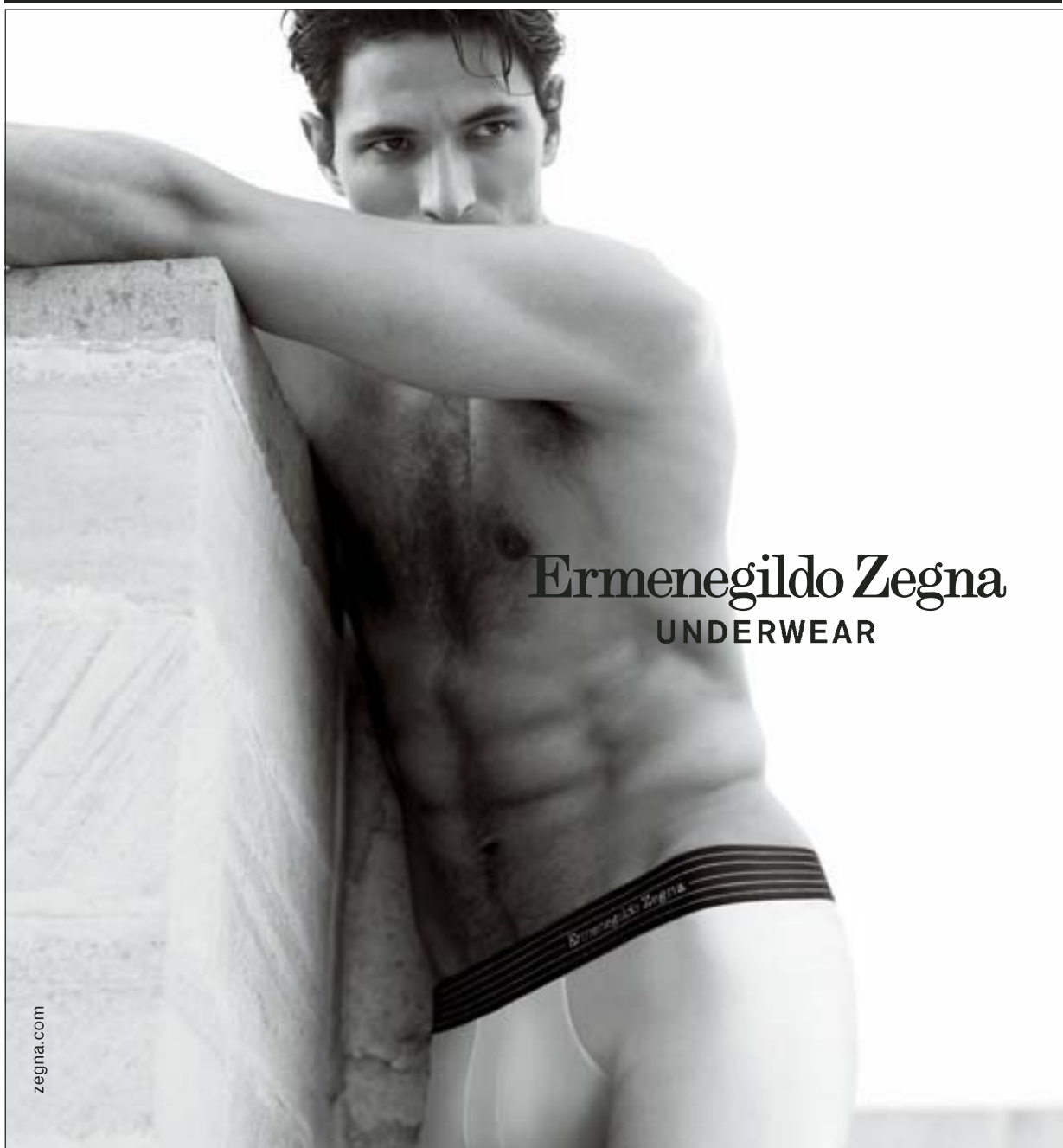
Nella ripresa i padroni di casa hanno ristabilito la parità al 6' con Losicco. All'andata la formazione allenata da Stroppa si era imposta per 2-0.

Nell'altra semifinale, che però vedeva in programma la gara di andata, il Palermo ha battuto 2-0 la Juventus.

I rosanero sono passati in vantaggio al 5' con Mbakogu su assist di Giovio.

Il raddoppio è stato siglato al 14' dallo stesso Giovio. Al 27 della ripresa è stato espulso per proteste il tecnico del Palermo Rosario Pergolizzi. La gara di ritorno si giocherà mercoledì 17 marzo a Vinovo alle ore 15.

Intanto, il maltempo colpisce ancora. Chievo-Inter, gara valida per il recupero della 7ª giornata di andata di campionato, in programma ieri a Desenzano del Garda, è stata rimandata a causa delle cattive condizioni atmosferiche a mercoledì 24 marzo.



Ermenegildo Zegna
UNDERWEAR

zegna.com



IL CONCORSO

Si vota da mercoledì 17 marzo



Tornata la Champions, torna anche «Numero 1», il concorso della Gazzetta e del quotidiano spagnolo Marca per eleggere il miglior giocatore della competizione. Si voterà alla fine degli ottavi, dalla mezzanotte del 17 marzo fino alle 20 di giovedì 18, su Gazzetta.it e Marca.com. Da oggi sono disponibili i primi 5 nomi tra i migliori delle prime 4 gare. La prossima settimana, dopo gli altri 4 match, 5 nuove scelte: alla fine il conteggio complessivo.

